

Napoli, 5 agosto 2014

Spett.li

ASPAT

Centro CFR

Cem – Casa di Cura S. Maria del Pozzo

Antares

Oggetto: Giudizio TAR Campania Napoli n. rg. 5064/2013 – concluso con sentenza n. 4460/2014

Sono lieto di informarVi che il TAR Campania Napoli ha accolto il ricorso da noi proposto avverso il decreto 81 che non teneva conto nella redazione delle tariffe di alcuni elementi essenziali relativi al costo del lavoro, ma soprattutto non prevedeva la retroattività delle tariffe a far data dal 2003 e fino al 2008.

Il TAR Campania Napoli con l'allegata sentenza prendendo atto della istruttoria effettuata e prendendo atto dell'intervenuto decreto commissariale 22/2014 che ha determinato provvisoriamente le tariffe della riabilitazione dal 1/01/2014 ha:

- a) preso atto dell'inefficacia del decreto 81
- b) ha ordinato al commissario ad acta di concludere entro il termine del 31/12/2014 il procedimento per l'adozione del provvedimento definitivo di determinazione delle tariffe di riabilitazione estensiva tenendo conto delle indicazioni risultanti dall'istruttoria eseguita nel corso del detto giudizio e comunicate dal Ministero del Lavoro applicando **RETROATTIVAMENTE i criteri** per la determinazione delle nuove tariffe a far data dal 1/01/2014 di cui al decreto 22/2014 secondo un procedimento che non avrebbe determinato forfaitariamente le tariffe ma avrebbe tenuto conto dei costi standard di produzione inclusivi dei costi generali.

La detta sentenza a mio avviso sancisce dei principi chiave che sono l'applicazione dei criteri di cui al decreto 22 (per quanto contestabile nel quantum) vale a dire la determinazione precisa dei costi di produzione e dei costi generali e la retroattività dell'applicazione dei detti criteri lasciando intendere così che vi debba essere il riconoscimento degli arretrati stante l'applicazione precisa e retroattiva dei criteri puntuali indicati. È evidente che se tale non fosse la corretta interpretazione della detta sentenza questa sarebbe lesiva e quindi appellabile. A tal riguardo onde comprendere anche la volontà dell'Amministrazione procedente ho approntato l'allegata diffida che intendo inviare a mezzo pec stesso domani con la quale richiedo appunto la esecuzione della sentenza indicandone le modalità e restando quindi in attesa di conoscere le precise indicazioni che darà il Commissario ad Acta.

In attesa di rincontrarvi alla fine dalle vacanze estive e nell'allegare la diffida Vi saluto cordialmente.

Avv. Patrizia Kivel Mazuy